

FIOCCO AZZURRO: È NATO... IL PERDONO!

■ **riflessioni di don Giorgio**

Sono ancora i ragazzini che mi invitano a riflettere! E la riflessione si fa profonda fin quasi a raggiungere il midollo della vita.

Avevo parlato alle catechiste ancora una volta del perdono: *“In Gesù, il perdono si fa carne”*. È questo il senso del Natale, dicevo: anzi è proprio il Natale che ci viene annunciato e che siamo invitati a vivere.

Quante volte il messaggio cristiano si attarda su questo annuncio, tanto da diventare un ritornello che si ripete ed entra nel nostro cervello. Poco, però, nel nostro cuore e, dunque, in modo molto scarso nelle nostre intenzioni ed azioni.

Perché perdonare? Perché è così difficile? C'è qualche dinamica misteriosa che frena, non ostante tutta la buona volontà e anche qualche sforzo, la possibilità di mettere in atto il comando di perdonare?

Queste domande mi hanno portato in fondo a me stesso: mi mettono a nudo nella complessità del mio essere e della mia umanità.

“Ti perdono!”. Ci vuole tempo, tanto tempo per arrivare a far nostra, dopo averla pronunciata, questa parola piena di mistero. E

segue a pagina 2



abbonamento a

COME **il PANE**

Per chi volesse sottoscrivere l'abbonamento per l'anno 2014 versi alle Zelatrici **la quota di 10 Euro** per coprire le spese. Si può contribuire con offerte maggiori per dare la possibilità che la voce di "Come il Pane" arrivi a tutti.

Copie del Giornale sono disponibili anche in chiesa versando **1 Euro** nell'apposita cassetta.

segue da pagina 1

non è detto che il pronunciarla sia sufficiente perché il perdono avvenga.

C'è bisogno di profonda elaborazione, quasi fosse un lutto per la perdita di una persona cara.

È il risentimento che immediatamente infiamma e brucia nelle vene: *“È immorale quello che mi è stato fatto. Avrebbe dovuto agire diversamente quello là! E poi: l'ha fatto apposta, solo per farmi del male. Avrebbe potuto comportarsi diversamente”*. Quanta sofferenza in chi subisce!

Il perdono è allora un processo lungo e faticoso, frutto di un cammino che comporta il cambio affettivo nei confronti dell'offensore: devono indebolirsi pian piano le motivazioni di ricambiare l'offesa e subentrare atteggiamenti più positivi fino a uno sguardo di maggior benevolenza.

Questo è possibile, però, se anche dall'altra parte c'è collaborazione: il perdono implica il riconoscimento che si è meritevoli di un trattamento migliore.

Forse qui sta un po' la chiave di volta che permette il perdono: sono comportamenti positivi ed emozioni di simpatia che aprono e danno spiragli di luce.

Ed è qui che la scintilla accende un fuoco che riscalda. E il calore è capace di guarire innanzitutto il nostro cuore e porta benefici incredibili, quali una salute del corpo che ritrova armonia e un benessere che coinvolge la totalità della persona.

Particolarmente difficile è perdonare le persone più vicine e care. La loro offesa è diventata tradimento, perché nessuno può ferirci più profondamente del-

le persone amate: sanno dove fa più male infilare il coltello e come rigirarlo fino a provocare strazio incredibile. È troppo intimo il legame con una persona tanto vicina: amore e odio quasi si confondono finché ha sopravvinto il sentimento di rancore e rifiuto.

È qui che il perdono, che pian piano si fa strada, ha un valore di rinnovamento profondo e anche curativo: non solo ripara un legame danneggiato, ma può anche fortificarlo e migliorarne la qualità.



Ma per arrivare a questo, quanto coraggio! La sola forza umana non riesce a riunire e a mettere in campo una forza così dirompente e decisiva. Ed è a questo punto che il perdono diviene riconciliazione.

Ci preme a questo punto precisare: perdono e riconciliazione non vanno confusi. Il perdono è un processo unilaterale che uno può concedere direttamente; la riconciliazione è conquista di ambedue le parti, frutto di sforzi che possono condurre a una relazione ritrovata. Può dunque avvenire che il perdono non porti a una riconciliazione piena (ad-

dirittura nei casi di violenza, la riconciliazione non è nemmeno consigliabile, soprattutto quando c'è concreto pericolo che la violenza si ripeta).

Sono convinto che Gesù, nel prospettare la legge del perdono, avesse presente queste dinamiche (e molto di più!): da qui la forza travolgente del perdono, del *“porgere l'altra guancia”* nel senso di rompere il legame iniquo delle catene della violenza.

Un coraggio profetico capace di contestare leggi e progetti talmente poco umani da portare al disumano, quali la volontà di potenza, il dominare e il sopraffarsi.

Gesù invece crede nella grandezza della persona che sa porre segni visibili di profezia nei confronti del comportamento dell'altro, ancora capace di ritornare ad essere se stessa nonostante il suo gesto che mi ha offeso e ha interrotto la relazione.

Perdonare è possibile ed è sano!

Certo, è scommettere ancora su un diverso futuro affettivo e relazionale, è fidarsi e accettare il rischio.

Come quella parabola evangelica del Padre che dona gratuitamente il perdono al figlio prodigo che non ha nemmeno il tempo di implorare.

È questa parabola la metafora più luminosa del Natale: al di là della poesia, in mezzo a tante luminarie smorte e auguri ammuffiti dal formalismo, il Gesù che nasce viene a portarci il perdono.

Non solo: ci porta anche le ragioni e ci rende capaci di un gesto tanto umano da rasentare il divino.

Un Natale così è sconvolgente e mi sento di augurarvelo... perché ci scomodi!

12 12 12

Solo l'Amore resta

E' trascorso un anno da quando il nostro don Fabiano ci ha lasciati. Il tempo guarisce anche le ferite più profonde, ma le cicatrici non si cancellano.

Rimangono nella nostra vita indelebili e si fanno memoria e memoriale: ricordo e celebrazione.

E se il ricordo è appesantito dalla nostalgia, dalla tristezza, dal pianto, fare memoriale è rivivere nella nostra vita gli eventi e le esperienze che ci hanno toccato nell'intimo per motivare l'impegno a vivere lo stile che Fabiano ci ha testimoniato trasformando la memoria in celebrazione.

Fabiano non se n'è andato...

Ci sono cose che indubbiamente cambiano il corso dei nostri pensieri, delle nostre giornate, se non in modo indelebile, almeno per qualche istante, minuto, ora. Ci ritroviamo a meditare cose che non avremmo mai pensato altrimenti o che spesso diamo per scontate o che sembrano troppo lontane da noi. Un anno fa Don Fabiano è partito per un lungo viaggio e nessuno se lo aspettava, perché alla morte forse davvero non si è mai pronti. Così il 12 dicembre è stata per tanti una di quelle cose che fanno cambiare, e sicuramente un buon motivo per fermarsi e pensare.

Intanto il tempo qui dalle nostre parti passa, e insegna. Si capiscono così tante cose: che siamo come dei funamboli in equilibrio su quel filo sottilissimo che chiamiamo vita, che non sappiamo mai quando lasceremo questa terra, che oggi potrebbe essere quel giorno. Sono pronte le valigie? Cosa portiamo via?

Ma un'anima può morire dopo aver seminato così tanto amore?

Il telefono continua a squillare in casa Forafò, segno che la famiglia si è allargata e che come compagni di cammino ci curiamo l'uno dell'altro.

D'altronde lui ci credeva così tanto a quel "siate una famiglia", che sembra quasi esser diventata una promessa che noi tutti gli abbiamo fatto. Fabiano non se n'è andato, continua a vivere in ognuno di noi e in ognuno in modo personalissimo. Allora ci si guarda di più negli occhi da quel giorno, perché è vero che sono lo specchio dell'anima, e guardandoli vediamo cosa Fabiano ha lasciato in ognuno. Giù nel profondo maturano pensieri e si assimila il sapore



di un rapporto che sa di cielo ormai e che mai finirà.

Guardandoci vediamo lui e forse è questa la comunione tra le anime del cielo e quelle della terra che molto spesso lui tentava di spiegare da quell'altare tanto amato: "possiamo parlare con i nostri cari saliti al cielo, perché loro sono presenti in mezzo a noi". Forse dovremmo pensare a Fabiano con queste sue stesse parole.

Il dolore fa crescere e fa cambiare, e gli amici di Fabiano non sono più quelli di prima. Sarà l'amore con cui lui guardava il mondo a non voler morire, sarà il bisogno di riempire un vuoto a far riavvicinare le persone, sarà che questa croce, a pensarci bene, ha donato in realtà tanto amore.

Noi Fabiano lo vogliamo ricordare così: il viaggiatore che ci portiamo appresso, sorriso in volto e braccia aperte al cielo. Più vivo che mai!

Elena Forafò

**Giovedì 12 dicembre alle ore 19.00 Santa Messa
nella Parrocchia di S. Maria Maggiore per ricordare don Fabiano.**

AVVENTO: UNA TENSIONE SFRENATA

Il clima si fa teso e vigile.

Come la corda dell'arco pronta a scoccare la freccia.

- Un amico sta per tornare;
- una mamma deve partorire dopo mesi di trepida attesa;
- un'interrogazione a scuola: il professore esigente, le insicurezze dell'alunno, la preparazione che ti ha rinchiuso in casa per interi pomeriggi;
- la paura di un incontro: l'eccitazione che ti tiene con il fiato sospeso e con il cuore rivolto con intensità all'evento. La voglia incontrollata di fuggire!
- Una gara: finalmente il giorno anelato e temuto. Ma prima? L'impegno per prepararla, il sogno del podio, la ricerca del risultato con un'esibizione che faccia strabiliare tutti: grida, battimani esaltanti... In ogni caso, la constatazione: là dove c'è più fatica, maggiore è la soddisfazione. E lo stato d'animo: "L'importante è provarci e mettercela tutta!".

In fin dei conti, bisogna "svegliarsi dal sonno" perché "chi dorme ...".

Ecco il cammino dell'avvento!

Tendere la corda dell'arco, prepararsi a lanciare la freccia, svegliarsi dal torpore che assonnia le nostre giornate e ci chiude la possibilità di accogliere il Dono che può dar senso all'esistenza.

Gesù viene!

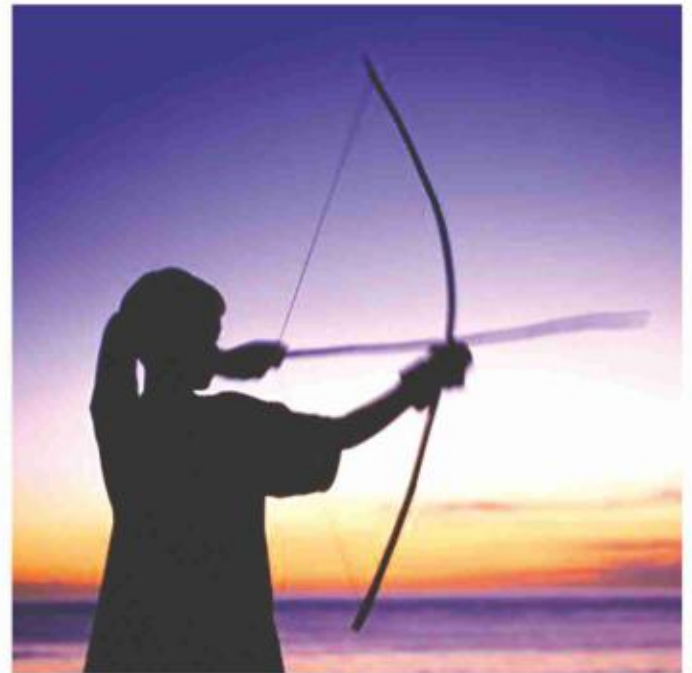
Mettiamoci in ascolto. C'è Gesù con la sua novità: risvegliamoci!

"*Gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce*", ci esorta S. Paolo.

Eh sì: ci sono i dardi luminosi da preparare. Dio stesso è pronto a scagliarli nella notte del nostro mondo che ha perso la luce.

E le armi di cui abbiamo bisogno?

- conoscere la vita di Gesù per seguire le sue orme;
- preghiera e lettura della Bibbia;
- un po' di silenzio...
- fidarsi della sua Parola per diventare i guerrieri del giorno: cioè vivere con generosità e in disponibilità verso il prossimo;
- sincerità contro una vita che rivolta con le sue



menzogne.

- E perché le armi non possono essere anche giustizia e solidarietà collaborando con gli organismi che lavorano per l'umanità e il suo bene?

Buon avvento, carissimi!

Quattro settimane di trepida attesa.

Per noi, ma anche per Dio: in fondo è Lui il più interessato, visto che si parla di suo Figlio che lui manda e che viene a visitarci!

Noi abbiamo voglia di Dio; immaginiamoci quanto Dio abbia voglia di umanità!

Ps: Non dimentichi, chi vuol approfittare per approfondire la lettura e la conoscenza della Bibbia, gli appuntamenti dei **martedì della Parola**. Alle 9,00 - 15,00 - 20,30 leggiamo il Vangelo di Giovanni. Sentiti convocato!



BUON COMPLEANNO

La Signora Gesta Pinali ved. Piona ha compiuto 102 anni.

Attornata dall'affetto dei figli, nipoti e pronipoti ha festeggiato il suo compleanno.

Ci uniamo anche noi alla felice ricorrenza augurandole tanta serenità.

Caritas Bussolengo

LA FEDE SENZA OPERE E' MORTA

(Lettera di S. Giacomo 2,25)

Avvento . . . tempo di riflessione, su noi stessi, sul nostro operato cristiano, tempo di trepida attesa di quel Bambino che, diventato uomo, ha dato la sua vita per la nostra salvezza. Lo ha fatto gratuitamente, senza chiederci nulla in cambio, se non la nostra conversione per ricevere la vita eterna, dimostrandoci la forma più sublime di Amore, di carità verso tutto il mondo.

Gesù ci chiede di seguire il suo insegnamento, vuole che diamo buon frutto, perché Lui è concreto.

Ci illumina con la preghiera donandoci lo stato di Grazia per poter operare nella totalità delle nostre opere, invitandoci a farlo quotidianamente, verso noi stessi e soprattutto verso chi è più indigente.

Ma come? **Con i fatti** e non con le parole! Ce lo ricorda anche la lettera di Giacomo "... Abramo nostro padre non fu giustificato per le opere quando offrì Isacco suo figlio sull'altare? Vedi dunque che la fede coopera con le opere e che per le opere la sua fede divenne perfetta..... la fede, da sola, se non si manifesta nei fatti, è morta", oppure, ".....Io ho avuto fame e voi mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e voi mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato nella vostra casa, ero nudo e mi avete dato dei vestiti, ero malato e siete venuti a curarmi, ero in prigione e siete venuti a trovarmi...." (Matteo 25, 35-36)

Ecco perché anche durante tutto l'Avvento la Parrocchia ha organizzato un momento di raccolta fondi, finalizzata ai più poveri e quindi alla **Caritas paesana**, mettendo un'urna accanto all'ambone (ai piedi dell'altare) dove ciascuno potrà, **in forma concreta, fare un'offerta**.

Ricordiamoci di donare con lo spirito più gratuito, non per una soddisfazione personale ma per aprire la porta di una vita diversa e migliore ad altri.

Il numero delle persone bisognose è in continua crescita, mentre si accentua la disparità dei beni. Di fronte a noi abbiamo una società dai due volti: ricca e disuguale.

Caritas si impegna, in stretta e fattiva collaborazione con gli assistenti sociali, ad accogliere le persone bisognose, a seguirle nel loro difficile percorso. Le persone vengono accompagnate in un progetto finalizzato alla famiglia e al recupero della dignità di ciascuna persona, come essere umano, degno del più alto rispetto. Oltre alla distribuzione di viveri di prima necessità (a



più di 60 famiglie settimanalmente), ricevuti dalle varie collette, dal Banco Alimentare (una volta al mese), la Caritas, coadiuvata anche dalla recente e ottima collaborazione con il Gruppo "Vivere con Dignità" (forniture settimanali di frutta e verdura) procede con l'intervento dell' "**Ascolto**". E' un momento di incontro, durante il quale si accolgono e si ascoltano le persone in difficoltà, con i loro drammi di solitudine, povertà e

marginalità. Caritas, con l'Ascolto, cerca di aiutare chiunque ad essa si rivolga, a sentirsi come in casa propria, facendosi porta aperta e luogo di accoglienza e ascolto senza pregiudizi, per essere in questo strumento un punto di riferimento.

"Fare l'Ascolto" non è sempre facile, perché significa accoglienza, condivisione, partecipazione e orientamento attraverso progetti di aiuto personalizzati. Occorre farlo con un cuore aperto, generoso e attento. I volontari Caritas si

sottopongono così a corsi di formazione base attraverso il Centro Diocesano per poter affrontare tutte quelle difficoltà che si possono riscontrare durante tale operato. Si riuniscono inoltre una volta al mese per la riunione d'equipe per lo scambio e l'approfondimento di informazioni ricevute durante i propri turni di attività. Caritas chiede l'aiuto di altre/i volontarie/i che, per la propria adesione, possono rivolgersi direttamente alla Parrocchia di Santa Maria Maggiore, oppure telefonando al Nr. 0457150541



Scuola dell'Infanzia "Mons. Bacilieri"

IL BAMBINO AL CENTRO

Dopo il mese di settembre tradizionalmente dedicato all'accoglienza dei nuovi arrivati ed al progressivo riambientamento dei bimbi al ritorno dalle vacanze, l'attività della Scuola dell'Infanzia Mons. Bacilieri è ormai entrata nel vivo e viaggia spedita verso l'appuntamento con la festa di Natale che si svolgerà presso la Palestra Aldo Moro nelle giornate di 16 dicembre (prova generale riservata ai nonni) e nella giornata del 17 dicembre con i genitori e le famiglie. L'anno scolastico 2013/2014 ha portato la novità del rinnovo, previsto da Statuto in concomitanza con il rinnovo dell'Amministrazione Comunale, del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Mons. Bacilieri cui la Scuola dell'Infanzia fa capo, Consiglio di Amministrazione composto da Nicola Lonardi in veste di Presidente, Elena D'Ambrosio (Vice-Presidente) ed Emanuele Simeoni quali rappresentanti delle parrocchie di S. Maria Maggiore e Cristo Risorto, Lucia Cesaretto (Segretaria) quale rappresentante del Comune e Stefano Rudari nominato dal Sindaco quale rappresentante dei genitori.

Il doveroso ringraziamento va al precedente CDA nella persona dei presidenti che si sono avvicendati durante il mandato (Luca Boscaini e Cristiano Fontana) e dei membri che hanno avuto il compito di far partire la Fondazione Mons. Bacilieri, che vede quali soci fondatori il Comune di Bussolengo e le due Parrocchie di Santa Maria Maggiore e di Cristo Risorto, garantendo in questo modo la sopravvivenza di una Istituzione tanto cara ai Bussolenghesi quale la Scuola Bacilieri. L'altra novità è rappresentata dall'assunzione della veste di Direttrice da parte della dott.ssa Claudia Bertagnoli, già Coordinatrice Pedagogica. Anche in questo caso non si può non ringraziare per la preziosa opera svolta il precedente Direttore Dott. Stefano Mucci, il quale ha portato a termine il delicato progetto per cui era stato incaricato di dare avvio alla nuova modalità di gestione della Scuola successiva alla nascita della Fondazione. I genitori hanno già avuto modo di conoscere il Piano dell'Offerta Formativa per quest'anno scolastico e di eleggere i rappresentanti di classe che sono andati a comporre il nuovo Consiglio di Intersezione. Il Progetto Educativo si compone di svariati progetti, tanto portati avanti singolarmente da ciascuna delle sei

sezioni della Scuola, tanto svolti con la modalità dell'Intersezione.

L'elefante Elmer è il protagonista del progetto accoglienza, il progetto base che sviluppa la capacità dei piccoli di inserirsi nella realtà della scuola e di rapportarsi con i propri compagni.

Il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica, rappresentante la peculiarità, come da volere del Mons. Bacilieri posto come condizione della donazione che diede vita all'allora Asilo Bacilieri, quest'anno è fondato

sulla conoscenza di Gesù e di alcuni personaggi Biblici. Nell'ambito del progetto Sicurezza i bimbi hanno già compiuto un'uscita presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Bardolino.

Quest'anno è stato ampliato il progetto di Psicomotricità che caratterizzerà tutto l'anno scolastico e non più un numero limitato di lezioni, e prosegue il

Progetto di un primo approccio alla Lingua Inglese. Grande importanza viene poi data al progetto Tutti in Biblioteca volto a far appassionare i bimbi alla lettura: ogni settimana i bambini porteranno a casa un libro scelto tra quelli presenti nella biblioteca di ciascuna sezione, lo leggeranno con i genitori e lo riporteranno per poi prenderne un altro.

Insomma. La Scuola Bacilieri è un mondo tutto da scoprire e sempre in fermento. Dal 25 novembre sono aperte le iscrizioni per il nuovo A.S. 2014/2015. In caso di richieste superiori al numero di posti disponibili, il 03 febbraio si svolgerà il sorteggio per l'attribuzione dei posti.

Per far conoscere la Scuola ai genitori dei bambini che l'anno prossimo compiranno i tre anni di età sono state organizzate due giornate aperte, che si terranno il 14 dicembre 2013 e l'11 gennaio 2014 dove dalle 10,00 alle 11.30 la scuola sarà aperta per la visita delle famiglie interessate.

In ogni caso per informazioni è possibile rivolgersi alla Segreteria della Scuola aperta il LUNEDI' ed il VENERDI' dalle 9.00 alle 10.00 ed il GIOVEDI' dalle 13.00 alle 14.00.

Si sta procedendo anche alla sistemazione ed all'aggiornamento del sito, dove sarà possibile reperire informazioni e modulistica inerente l'attività della Scuola.

Nicola Lonardi



Anno della fede

Il Gruppo Unitalsi invita a partecipare alla Catechesi ogni primo lunedì del mese alle ore 20.30 presso il Centro Sociale Parrocchiale. Saremo accompagnati da don Paolo Raguzzi.



Mercatino di Natale Agespha

Gentili Lettori,

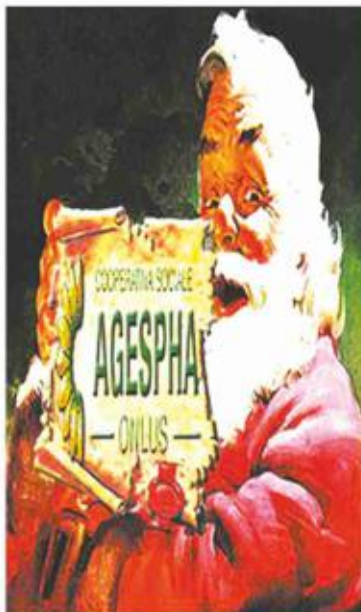
anche quest'anno la Cooperativa Agespha Onlus propone il Mercatino di Natale come occasione per far conoscere la nostra realtà, gli oggetti e i manufatti realizzati dai nostri utenti e soprattutto come opportunità per raccogliere fondi per le molteplici attività educative – riabilitative che vengono garantite ai nostri ospiti.

Nell'anno 2013 siamo riusciti a realizzare alcuni importanti progetti e abbiamo dato il via ad un'importante collaborazione con il Comune di Bussolengo:

Da maggio 2013 abbiamo iniziato la gestione del parco giochi sito in Piazzale Vittorio Veneto con due importanti obiettivi: la manutenzione del parco giochi stesso con la collaborazione dei nostri utenti della comunità alloggio e del centro diurno e l'obiettivo di rendere il parco giochi stesso il più accessibile possibile anche ai bambini con disabilità.

Un progetto di arte terapia e ludico-motorio con i minori con disabilità del comune di Bussolengo e Sona in collaborazione con i Servizi Sociali di Bussolengo e di Sona che ha creato un'ulteriore opportunità ai bambini di far emergere le loro potenzialità in un contesto protetto ed educativo.

L'anno 2014 ci vede impegnati nel completamento del progetto della fattoria sociale presso loc. Cioi e l'importantissimo progetto di acquisto di un gioco accessibile ai bambini con disabilità per il parco giochi di Piazzale Vittorio Veneto.



Vi aspettiamo numerosi a conoscere le nostre opportunità che offriamo nel nostro Mercatino di Natale. I fondi raccolti dalla vendita dei nostri prodotti saranno impiegati per realizzare i progetti sopraindicati.

*Si eseguono cesti natalizi
con prodotti del Trentino Alto Adige*

Bigiotteria artigianale

Confezionamento regali

Prodotti Altro Mercato

Oggettistica in legno artigianale

Saponette naturali

Infusi ed oggettistica da the

Oggettistica in argento

Prodotti alimentari biologici.

Cooperativa Agespha - Onlus. Via Biancardin, 14
Bussolengo Vr – tel 457157299

Orario negozio: martedì, mercoledì, giovedì dalle 9.00
alle 16.00 – Sabato dalle 9.00 alle 17.00

*Segattini Matteo
Legale Rappresentante
Coop. Agespha Onlus*



I preti di S. M. Maggiore, la
Redazione, il Consiglio Pastorale,
augurano ai lettori, ai sostenitori,
a tutta la comunità

**BUON NATALE
E UN
SERENO ANNO NUOVO**

UN NATALE DA FAVOLA

15° LANTERNATA DI NATALE

Il giorno 19 dicembre alle ore 17.00 la nostra chiesa accoglierà gli alunni della scuola primaria Citella che, come da tradizione, canteranno i loro auguri di Natale. La voce gioiosa dei bambini ci abbraccerà con i valori universali della pace, della famiglia, della libertà, del rispetto dell'altro, del sorriso, dell'amore. La Lanternata rappresenta un significativo momento di raccordo fra la scuola e il territorio: il passaggio dei bambini che illuminano la strada con le lanterne e la calorosa partecipazione che sempre li accompagna crea un'atmosfera suggestiva e ricca di emozione.



"C'era una volta"... così cominciano tutte le favole che si rispettino! E il bambino, ma anche l'adulto si lascia andare e fantastica fuori del tempo e di ogni spazio sogna fino ad identificarsi con Capuccetto Rosso, il Gatto con gli Stivali, Cenerentola...

"In quel tempo..." Comincia la storia di Gesù! E Dio entra nella nostra vicenda umana e la trasforma. Si fa uno di noi e come noi: uomo tra uomini. Si abitua ad essere uomo per abituarci alla sua divinità.

"Favoloso" ci vien da esclamare tanto è sconvolgente il suo coraggio di lasciare il Cielo e soprattutto la sua proposta di vivere in modo differente tra noi: in pace seminando il bene, addirittura rispondendo al male con il bene, uomini e donne autentici fino ad essere trasparenti e nella verità.

"Favoloso" poi è il suo insegnamento di perdonare: addirittura i nemici dobbiamo perdonare!

"Favoloso" è trasmettere alle nuove generazioni questo stile di Dio che Gesù continuamente porta.

"Favolosi" sono questi ragazzi che l'hanno capito e ce lo ripropongono con la Lanternata.

"Favolose" le loro Insegnanti che hanno messo anima e corpo (e soprattutto il cuore!) in questo progetto.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2013



Sabato 26 ottobre le coppie che hanno voluto celebrare l'anniversario del loro matrimonio, dopo la S. Messa si sono trovati al ristorante del Centro Sociale per una cena in compagnia.

Don Stefano ci scrive...

LA MIA ESPERIENZA IN TRE PAROLE

Più di un bussolenghese, in queste settimane, mi ha telefonato per sapere come sto e come mi trovo nella mia nuova avventura di "co-parroco" nella vicina parrocchia di Villafranca – Duomo.

Già, co-parroco...! Che parolona grossa per me ... non mi ci vedo ancora! Confesso che alla domanda: "Come stai? Come ti senti?" mi sono sempre trovato impreparato, tanti erano i sentimenti che si accalcavano dentro di me. Ripensandoci in questi giorni ho trovato nel mio cuore tre cose: un pizzico di nostalgia, tanta trepidazione, un oceano di gratitudine.

Un pizzico di NOSTALGIA, perché lasciare la grande famiglia del Seminario non è stato per me facile, soprattutto dover troncarsi improvvisamente quella paternità spirituale con i ragazzi che non è poi molto differente da quella stessa paternità e maternità che voi papà e mamme avete nei confronti dei vostri figli, quando con loro condividete fatiche e speranze, sogni e progetti.

Tanta TREPIDAZIONE, perché si tratta ancora una volta di girare pagina nella mia vita e di lasciare a Dio i diritti d'autore su tutto: sarà mio dovere scorgere giorno dopo giorno come Lui scrive nel cuore della gente eventi di salvezza e con la gente scoprire cosa il Signore vuole dire a me oggi e all'umanità intera.

Infine, **un oceano di GRATITUDINE**: in primo luogo verso Dio (che mai delude), ma poi verso tante altre persone che mi hanno accompagnato. In questa

gratitudine sento il dovere morale di un grazie speciale all'intera comunità di Bussolengo, che mi ha formato ad essere sempre di più semplicemente prete: nei quattro anni che ho svolto il mio ministero come curato (2005-2009) e negli altri tre (2010-2013) dove mi ha accolto nuovamente, questa volta come collaboratore parrocchiale nei fine settimana liberi dagli impegni del Seminario. Grazie ancora: a tutti voi, a don Giorgio e anche a don Fabiano. Il Dio ricco di misericordia vi ricolmi di ogni bene. Bussolengo resterà sempre nel mio cuore.



don Stefano Marcolini

P.S. Se per caso leggendo queste righe a qualcuno scappa di dire un *'Ave Maria* per me sappia che gli sono ancor più riconoscente e che nella preghiera reciproca ci sentiremo tutti ancor vicini.



B A T T E S I M I

2013
2014

DICEMBRE 2013

Domenica 1 S. Messa ore 18.00
Domenica 29 S. Messa ore 11.15

GENNAIO 2014

Domenica 12 S. Messa ore 10.00

FEBBRAIO

Domenica 2 S. Messa ore 11.15

MARZO

Domenica 2 S. Messa ore 10.00

APRILE

Sabato 19 S. Messa Pasquale ore 21.00

MAGGIO

Domenica 11 S. Messa ore 11.15

GIUGNO

Sabato 7 S. Messa ore 19.00

LUGLIO

Domenica 6 S. Messa ore 10.00

AGOSTO

Domenica 3 S. Messa ore 11.15

SETTEMBRE

Sabato 20 S. Messa ore 19.00

OTTOBRE

Domenica 12 S. Messa ore 10.00

NOVEMBRE

Domenica 9 S. Messa ore 11.15

DICEMBRE

Venerdì 26 S. Messa ore 10.00

In diretta dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

All'ordine del giorno del CPP, il Centro Sociale, l'"intuizione di Monsignor Chiavelli": nel 2007 il consiglio aveva deciso di intervenire perché il Circolo "Noi" Pier Giorgio Frassati" rendesse operativa la sua ristrutturazione. Doveva diventare il fulcro della comunità, frequentato anche dalle Famiglie e dai Giovani. Gli anni sono passati e con lo sforzo dei sacerdoti, delle religiose e di tanti volontari laici è diventato una struttura molto ambita dove si svolgono le attività più varie, un punto d'incontro della comunità. I Giovani lo frequentano da protagonisti. Al centro non vengono solo i parrocchiani e l'ambiente è abbastanza accogliente. Non dimentichiamoci però che la parrocchia va aldilà dei muri del Centro, verso la gente...Purtroppo al nostro Centro Sociale manca l'anima. Negli Orientamenti pastorali 2010-2020 "Educare alla Vita Buona del Vangelo" si legge riguardo all'oratorio: "esso accompagna nella crescita umana e spirituale le nuove generazioni e rende i laici protagonisti, affidando loro responsabilità educative. Adattandosi ai diversi contesti, l'oratorio esprime il volto e la passione educativa della comunità, che impegna animatori, catechisti e genitori in un progetto volto a condurre il ragazzo a una sintesi armoniosa tra fede e vita. I suoi strumenti e il suo

linguaggio sono quelli dell'esperienza quotidiana dei più giovani: aggregazione, sport, musica, teatro, gioco, studio." In un centro così ci si sentirebbe a casa. Il passo successivo potrebbe essere di passare dall'accoglienza all'accompagnamento reciproco, con l'obiettivo di fare sentire il senso di appartenenza alla parrocchia come a una famiglia di famiglie, ognuno contribuendo a prendersi cura delle persone e delle cose. Le necessità sono molte, basta rivolgersi ai rappresentanti dei gruppi parrocchiali per sapere quali sono. Nel frattempo Don Elvis ha raccolto l'eredità di Don Fabiano ed è in ufficio ogni pomeriggio; alcuni gruppi non si riducono alla sola attività ma si trattengono prima o dopo l'incontro al Centro per una relazione più profonda. È partito anche il "Laboratorio Creativo" di Marzia che riesce a unire mamme, nonne e figli come era stato chiesto anche nell'ultima Assemblea Parrocchiale. Benvengano altre proposte! Ogni gruppo deve vedere con che modalità mettere in atto questo "accompagnamento" che consiste nel mettersi tutti a servizio per il bene della comunità. Educare a collaborare attivamente sarà un modo di essere Chiesa insieme sulla scia del Sinodo.

Anna L.

Proposte del Circolo NOI

LABORATORI AL CENTRO

Laboratorio per Ragazzi e Ragazze delle Medie ed Elementari,
Magari assieme alle loro Mamme o Nonne

Borse e portachiavi in panno
Venerdì 6 dicembre 2013

Angioletti
Venerdì 20 dicembre 2013

Disegni Restringibili
Venerdì 24 gennaio 2014

Rose di Carta
Venerdì 7 febbraio 2014

Fiori di Collant
Venerdì 7 marzo 2014

Coniglietti Pasquali
Venerdì 4 aprile 2014

**Braccialetti in tubo di
plastica colorati**
Venerdì 2 maggio 2014

I laboratori sono gratuiti. Verrà richiesto solo un piccolo contributo per le spese del materiale usato per i lavoretti che ognuno potrà portarsi a casa.

Tutti i laboratori si terranno al Centro Sociale dalle ore 16,30 alle 18,30

E' obbligatoria la tessera NOI

Marzia vi aspetta numerosi

CAMPI INVERNALI A S. MARTINO DI CASTROZZA



- Dal 26 al 29 dicembre 2013
Terza Media
- Dal 29 dicembre 2013
al 2 gennaio 2014
Giovani
- Dal 2 al 6 gennaio 2014
Famiglie



A.A.A. Musicisti e Coristi Cercasi!!!

Sai suonare qualche strumento? Hai voglia di cantare?

Il Coro Giovani aspetta proprio TE!

Il Coro Giovani sente l'esigenza di ampliare il proprio organico: stiamo cercando nuovi strumentisti (in particolar modo fiati e archi) e anche nuovi coristi, al fine di diventare sempre di più e sempre più bravi.

Il Coro Giovani svolge il suo Servizio Liturgico durante la messa delle 11.15, mettendo passione impegno e dedizione, è occasione, inoltre, di divertimento, insieme ai Giovani della nostra comunità. Se anche tu vuoi far parte di questa esperienza vieni a trovarci e chiedi del nostro direttore, lui saprà illustrarti al meglio la nostra attività.

RICORDA: chi canta, prega due volte!

*I coristi e i musicisti
del Coro Giovani*



Cine
Club
Brasi

MCRTINZ
23°
M



Centro Culturale
Mons. A. Bacilieri



Circolo
Pier Giorgio
Frassati

con il patrocinio del
Comune di  Bussolengo

organizzano la proiezione di 10 film:

- | | |
|-------------------------------|--|
| Mercoledì 4
Dicembre 2013 | Argo
(USA 2012) - B. Affleck |
| Mercoledì 11
Dicembre 2013 | Quartet
(Gran Bretagna 2013) - D. Hoffman |
| Mercoledì 18
Dicembre 2013 | Il figlio dell'altra
(Francia 2013) - L. Lévy |
| Mercoledì 8
Gennaio 2014 | La pirogue
(Francia/Senegal 2012) - M. Tourné |
| Mercoledì 15
Gennaio 2014 | La migliore offerta
(Italia 2013) - G. Tornatore |
| Mercoledì 22
Gennaio 2014 | Il lato positivo
(USA 2012) - D. O. Russell |
| Mercoledì 29
Gennaio 2014 | Il sospetto
(Danimarca 2012) - T. Vinterberg |
| Mercoledì 5
Febbraio 2014 | Educazione siberiana
(Italia 2013) - G. Salvatores |
| Mercoledì 19
Febbraio 2014 | La grande bellezza
(Italia/Francia 2013) - P. Sorrentino |
| Mercoledì 26
Febbraio 2014 | Viva la libertà
(Italia 2013) - R. Andò |

Le proiezioni si terranno nel **Teatro Parrocchiale di Bussolengo** alle **ore 21.00**. Si raccomanda la massima puntualità.

Il costo della tessera è di **Euro 40,00** e può essere acquistata esclusivamente **all'entrata del teatro** prima delle proiezioni. (per i tesserati al Circolo NO) Euro 35,00).

Indirizzo e-mail: ccb.cinebrasi@infinito.it

(L'organizzazione si riserva la facoltà di variazioni indipendenti dalla sua volontà)

SANTO STEFANO

26 DICEMBRE

Primo martire cristiano, e proprio per questo viene celebrato subito dopo la nascita di Gesù. Fu arrestato nel periodo dopo la Pentecoste, e morì lapidato. In lui si realizza in modo esemplare la figura del martire come imitatore di Cristo; egli contempla la gloria del Risorto, ne proclama la divinità, gli affida il suo spirito, perdona ai suoi uccisori. Saulo testimone della sua lapidazione ne raccoglierà l'eredità spirituale diventando Apostolo delle genti.

Patronato: Diaconi, Fornaciai, Mal di testa

Etimologia: Stefano = corona, incoronato, dal greco

Emblema: Palma, Pietre



CALENDARIO DICEMBRE 2013

Domenica	1	Battesimi S. Messa ore 18.00 Presentazione dei bambini di 1ª comunione S. Messa ore 10.00
Martedì	3	Catechesi Avvento in chiesa ore 9.00-15.00-20.30
Mercoledì	4	Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	5	Catechesi ragazzi 1º/2º media e cresimandi Adorazione Eucaristica pom. (16.00-19.00) Corso fidanzati
Venerdì	6	Catechesi ragazzi 3º/4º/5º elementare
Sabato	7	Catechesi 3º/4º/5º elementare tempo pieno
Domenica	8	MARIA IMMACOLATA (Messe orario festivo)
Lunedì	9	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Martedì	10	Catechesi Avvento in chiesa ore 9.00-15.00-20.30
Mercoledì	11	Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	12	Confessioni: ore 14.30 - 1º Media ore 15.30 - 2º Media ore 16.30 - 3º Media Corso fidanzati 1º Anniversario morte don Fabiano - S. Messa ore 19.00
Venerdì	13	S. Lucia - W i bambini
Sabato	14	Catechesi bambini 1º/2º elementare
Martedì	17	Catechesi Avvento in chiesa ore 9.00-15.00-20.30
Mercoledì	18	Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	19	Catechesi ragazzi 1º/2º media e cresimandi Lanternata Corso fidanzati Genitori e padrini dei battezzandi ore 20.30
Venerdì	20	Catechesi ragazzi 3º elementare Confessioni 4º elementare - ore 15.00 Confessioni 5º elementare - ore 16.00
Sabato	21	Confessioni 4º elementare tempo pieno - ore 10.00 Confessioni 5º elementare tempo pieno - ore 10.45
Martedì	24	S. Messa vespertina ore 18.00
Mercoledì	25	NATALE - S. Messa di mezzanotte Sante Messe orario festivo
Domenica	29	SACRA FAMIGLIA Battesimi S. Messa ore 11.15
Martedì	31	TE DEUM di ringraziamento ore 18.00
Mercoledì	1	S. MARIA MADRE DI GESÙ
gennaio 2014		

anagrafe Mensile

Battesimi

Turri Tommaso Pietro, nato il 28 Agosto 2013
Righetti Anna, nata il 7 Gennaio 2013
Sartori Filippo, nato il 13 Giugno 2013
Pinali Celeste, nata il 17 Luglio 2013
Fiorello Chiara, nata il 3 Luglio 2013
Benico Ambra, nata il 3 Maggio 2013
Carli Caterina, nata il 8 Luglio 2013
Caldas Maria Klara, nata il 16 Luglio 2013

Defunti

Piubello Carlo, anni 84 - Via S. Rocco
Dal Castello Giovanni, anni 45 - Tarmassia
Giambenini Anna in Fraccaroli, anni 78 - Via Albare
Banterle Valentino, anni 92 - Via S. Chiara
Pinali Ada, anni 93 - P.le Vittoria
Medini Morena, anni 60 - Via Virgilio

orario SANTE MESSE serali

Parrocchia di S.M. Maggiore (Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)				
feriali	8.30			19.00
prefestiva				18.00
festive	7.00	8.30	10.00	11.15
			12.30*	18.00
	*Com.tà del Ghana (lingua inglese)			
Centro Anziani IPAB				Sabato
				16.30
Ospedale				
Domenica e festività				9.30 (nei reparti)
Parrocchia di Cristo Risorto (Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)				
feriali	8.30			19.30**
**Martedì - Giovedì escluso Luglio e Agosto				
prefestiva				18.00
festive	8.30	10.00	11.15	18.00
Parrocchia di S.G. Battista (Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)				
feriale	8.00			
prefestiva				19.00
festive	8.00	10.30		
Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso (Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160)				
feriali	6.30	7.30	9.00	19.30
prefestiva				19.00
festive	6.30	8.30	10.00	11.30
				19.00